



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI**

**DECRETO PRESIDENZIALE**

---

**n. 198 del 25/10/2023**

**Oggetto:** COMUNE DI FELINO - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "P.P.12" DA ATTUARSI IN FELINO AI SENSI DELL'ART 4 DELLA L.R. 24/17 - ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA.

IL PRESIDENTE

**PREMESSO**

che il Comune di Felino è dotato di Piano Regolatore Generale (variante generale) elaborato secondo i criteri definiti dalla LR 47/1978 "TUTELA ED USO DEL TERRITORIO" ed approvato con atto di G. P. n. 5 del 08/01/1998;

che con atto di Consiglio Comunale n. 42 del 4/8/2021 è stato autorizzato il deposito del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, denominato P.P. 12, ubicato lungo la S.S. Massese a nord della rotatoria con la S.P. Pedemontana fra le località di Corcagnano e Pilastro di Langhirano, in località Bambozza ;

che il piano attuativo in oggetto riguarda un'area a destinazione produttiva con St pari a circa 25.000 mq destinata alla realizzazione (per trasferimento di stabilimento esistente ubicato nel centro del capoluogo) di una nuova struttura produttiva di circa 12.500 mq di Superficie Utile per la trasformazione delle carni;

che la documentazione tecnica ed amministrativa del Piano attuativo è stato trasmesso a questo Ente con nota PEC del 22.8.2023;

che l'avviso di deposito è stato pubblicato all'albo pretorio del comune e sul BURERT n. 256 del 18/08/2021 periodico (Parte Seconda) e non risultano trasmesse osservazioni di carattere ambientale nel prescritto periodo dei 60 giorni;

che gli insediamenti limitrofi più significativi sono costituiti da aziende agricole con allevamenti bovini e/o suinicoli di media e grande dimensione con fabbricati privi di ogni valore storico e formale;

**DATO ATTO** che in data 01 gennaio 2018 è entrata in vigore della LR 24 /2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO";

che detta normativa al comma 4 lettera b dell'Art. 4 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti" stabilisce che per i comuni dotati di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) entro il termine per la assunzione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) di cui all'Art. 45 comma 2, "*possono altresì essere adottati i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche)*";

**CONSTATATO** che la destinazione d'uso prevista nel vigente PRG risulta essere "Zone industriali ed artigianali agro-alimentari di espansione (D6) disciplinate dall'art. 41 delle n.t.a. che prevede l'attuazione mediante piano particolareggiato di iniziativa privata;

che gli usi previsti dal PRG per le D/6 - Zone industriali ed artigianali agro-alimentari di espansione sono definite dall'Art. 41 della NTA del PRG vigente risultano essere:

- u.24 attività produttive agroalimentari e relativi impianti di trasformazione, conservazione e confezionamento;
- u.17 attrezzature per il verde;
- u.19 impianti tecnici ;
- nel limite massimo del 30% della capacità insediativa complessivamente ammessa:
- u.4.1 esercizi commerciali di vicinato;
- u.5.1 medio-piccole strutture di vendita alimentari;
- u.5.2 medio-grandi strutture di vendita alimentari;
- u.5.4 medio-piccole strutture di vendita non alimentari;
- u.5.5 medio-grandi strutture di vendita non alimentari;
- u.6 pubblici esercizi;
- u.7 attività commerciali all'ingrosso;
- u.10 artigianato di servizio;
- u.11 artigianato produttivo compatibile con l'ambiente urbano;
- u.13 industria compatibile con l'ambiente urbano;

che le vigenti NTA del PRG fissano l'indice di Ut per il P.P. 12 in 5.000 mq/ha;

che i parametri edilizi ed urbanistici risultano essere:

- St mq. 25.000 di superficie catastale di proprietà;
- Aree destinate all'edificazione (superficie fondiaria) di mq: 21.107;
- SU massima ammissibile mq.  $24.992 \times 0,50 =$  mq. 12.496
- Aree di urbanizzazione per un totale di mq. 5699: strade, marciapiedi mq. 1665;
- quota verde pubblico monetizzato per mq. 2500 e sostituita da verde privato;
- parcheggi pubblici per mq. 1534 (di cui mq. 1284 parcheggio auto e mq. 250 parcheggio autocarri);

che l'area è sottoposta a vincoli di inedificabilità imposti dalla presenza della fascia di rispetto stradale avente profondità di ml. 30 dalla carreggiata della provinciale Massese, oltre ad una fascia di tutela di cui all'art.12 del P.T.C.P; e all'interno della fascia di rispetto di cui all'Art. 142, lettera C) del D.L.G. 42/2004;

che il PTCP Tav. C6 individua un vincolo relativo al canale Ariana di 50 ml. relativo ad una fascia di rispetto idraulica ed ambientale di 50 ml. ai sensi dell'art 12 bis com.2 lett b;

**CONSTATATO INOLTRE** che il nuovo fabbricato risulta disposto su due livelli entro i quali si prevede la realizzazione di una unica struttura produttiva per la produzione dei salumi tipici; il volume edilizio è caratterizzato da un'architettura lineare con altezza costante di circa 11.00 ml;

che lungo la Massese è prevista la realizzazione di un ampliamento stradale che consente l'immissione tramite corsia di decelerazione/accelerazione; a fianco di tale corsia è prevista la realizzazione di un parcheggio per le autovetture con pavimentazione in massello di CIs green e di parcheggio per autocarri con pavimentazione in asfalto bituminoso attrezzate di impianto di illuminazione pubblica. Il verde pubblico è di prevista monetizzazione; le aree verdi del lotto saranno a verde privato, seminate a prato con cespugli e piante autoctone e dotate di impianto di irrigazione;

che l'accesso al parcheggio pubblico avverrà tramite unico ingresso carrabile previsto dal piano ed avrà una ampia strada distributiva interna che potrà successivamente essere utilizzata come viabilità secondaria; lungo il perimetro è prevista una cortina verde atta a mitigare l'impatto visivo del fabbricato costituita da specie vegetali autoctone, di alto fusto e siepe;

che risulta garantito l'allaccio alle reti pubbliche esistenti e l'estendimento all'area di: linea elettrica, telefonica, rete gas, rete idrica, rete fognaria, pubblica illuminazione:

- **Linea elettrica:** La linea elettrica esistente attraversa l'area d'intervento; il progetto prevede il suo interrimento, modificando il percorso all'interno dell'area. In posizione accessibile dalle pubbliche aree è prevista la realizzazione di una cabina di trasformazione con locali di derivazione e misura (Enel);
- **Linea telefonica:** La linea telefonica esistente si trova oggi sulla strada provinciale, il progetto prevede il suo estendimento all'interno del lotto ed il suo interrimento;
- **Rete gas:** La rete esistente si trova a nord dell'area di intervento ed alla quale ci si allaccerà attraversando una fascia di area agricola;
- **Rete idrica:** la rete idrica esistente è costituita da una condotta principale posta a nord dell'area di intervento (vedi rete gas) ed alla quale ci si allaccerà attraversando una fascia di area agricola;
- **Realizzazione di strade, parcheggi, pubblica illuminazione e verde pubblico:** il

progetto per quanto riguarda la viabilità prevede la realizzazione di allargamento della sede stradale esistente e la realizzazione di strada di accesso al parcheggio pubblico con un numero di posti auto. Un marciapiede dividerà le aree di parcheggio dall'area di proprietà. La pavimentazione del parcheggio pubblico per i mezzi pesanti sarà in manto bituminoso con cordoli in Cls prefabbricati; il parcheggio per auto sarà in autobloccanti tipo Green con delimitazione delle aree per la sosta delle auto con autobloccante in massello colorato. Tra la strada provinciale Massese ed i parcheggi verrà realizzata un'ampia area verde per la dimora di essenze vegetali;

- **Reti fognarie:** la zona in oggetto non è dotata di rete fognaria pubblica per la raccolta e lo smaltimento dei reflui provenienti del nuovo opificio per cui si prevede l'installazione di vasche di stoccaggio dei liquami con svuotamento periodico eseguito da ditte specializzate. Le acque meteorologiche provenienti dai tetti di copertura del nuovo edificio e dai cortili verranno raccolte in apposite condotte fognarie; le acque raccolte dai cortili saranno trattate mediante apposita vasca dissabbiatore/disoleatore. per poi defluire nel Rio Ariana parallelo al fronte est dell'area d'intervento; la strada provinciale Massese verrà attraversata dalla condotta mediante trivellazione orizzontale;

che in merito alla monetizzazione delle aree di Verde pubblico si prende atto della decisione comunale prevista all'interno del Piano dei servizi e peraltro sostituita da una zona a verde privato che garantisce il mantenimento della permeabilità dell'area e una manutenzione più accurata;

che risulta elaborato un completo ed approfondito Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008;

che alla luce dell'analisi ambientali effettuate lo stesso Rapporto preliminare evidenzia che:

- il progetto presentato non contiene previsioni contrastanti con gli strumenti di governo del territorio (PRG del Comune di Felino) e si inserisce in una più generale strategia di valorizzazione e rilancio del sistema agroalimentare parmense. Inoltre la delocalizzazione dell'azienda contribuisce ad ottenere un miglioramento delle condizioni dell'abitare nel nucleo urbano di Felino;
- l'intervento implica l'edificazione di un'area attualmente incolta (dismessa dall'attività agricola) e non interferisce negativamente con la preservazione dell'attività agricola produttiva che viene svolta nell'intorno;
- l'intervento non modifica le caratteristiche salienti del paesaggio agrario tradizionale e la funzionalità delle sue componenti (corpi idrici irrigui, percorsi poderali di accesso ai coltivi, filari arborei e arbustivi);
- si prevedono accorgimenti progettuali che favoriscono l'inserimento paesaggistico dell'intervento ed il miglior inserimento del nuovo volume edilizio previsto;
- il progetto prevede interventi che producono sulle componenti ambientali del contesto, analizzate dal presente documento, effetti dalla portata estremamente locale in termini di impatti diretti, tali da non configurare una criticizzazione della situazione presente;
- gli interventi previsti non configurano un aumento delle condizioni di rischio per la salute umana dei residenti dei nuclei abitati circostanti;
- la realizzazione del progetto non comporta aumenti critici di emissioni nocive in atmosfera o di consumi di risorse non rinnovabili;
- saranno predisposti sistemi attivi e passivi volti al contenimento dei consumi energetici;
- il progetto non interferisce con le aree naturali protette del contesto o con la funzionalità dei corridoi della Rete Ecologica Regionale. Inoltre non interferisce con lo sviluppo dei filari

- arborei lungo il Cavo Ariana;
- non si rileva una particolare criticizzazione del livello di traffico che interessa attualmente le direttrici principali del contesto di Felino. Inoltre il progetto prevede un accesso indiretto (in arretramento rispetto alla viabilità principale) tra lo stabilimento e la SP 665 tale da, disimpegnare la carreggiata provinciale e ridurre i rischi per i veicoli circolanti dati dalle manovre di immissione di chi proviene dall'area di intervento;
- non si prevedono nell'area tipologie di lavorazioni o uso di materiali che possano inserire lo stabilimento tra quelli a rischio di incidente rilevante o tra quelli sottoponibili ad AIA;

che a seguito di tali considerazioni la verifica di assoggettabilità conclude che il Piano Particolareggiato PP12 non sia da assoggettare alla procedura di VAS, prescrivendo in particolare:

- il controllo periodico dei valori di performances dell'impianto di depurazione affinché siano rispettati anche nel lungo periodo i parametri previsti dal D.Lgs 152/99 e venga scongiurata la criticizzazione dello stato delle acque superficiali del Cavo Ariana;
- il monitoraggio delle condizioni del traffico nel contesto e predisposizione di strumenti di settore che possano definire anche i percorsi preferenziali per la distribuzione delle merci dallo stabilimento;

che ARPAE, preso atto delle successive integrazioni alla documentazione di piano presentate, ha rilasciato parere di competenza favorevole (Rif. n.198616 del 23/09/2021 Cod. 27390/2021) vincolato alle prescrizioni che seguono:

- nelle successive fasi attuative e autorizzative sarà necessario presentare una Relazione previsionale di impatto acustico firmata da un tecnico competente in acustica;
- in merito all'inquinamento luminoso, si evidenzia la presenza dell'intervento entro il raggio di 15 km. dell' osservatorio astronomico protetto nel comune di Collecchio. Conseguentemente i nuovi impianti di illuminazione esterni all'edificio, ai sensi della Direttiva di Giunta Regionale n. 1732 del 12 novembre 2015, devono adeguarsi alle seguenti prescrizioni:
- gli impianti LED dovranno emanare luce ad una temperatura di colore (CCT) minore o uguale a 3000K;
- utilizzo lampade LED con lunghezza d'onda di picco indicativa di 590 nm (c.d. LED color ambra), fatto salvo per eventuali motivi ostativi riguardanti la sicurezza stradale.

che in particolare la richiesta integrazioni di ARPAE, in accordo con il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma, ha riguardato il rispetto di quanto previsto:

- dall'art.45 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna (PTA) e Tavola 1 del PTA "Zone di protezione delle acque sotterranee aree di ricarica";
- dall'art. 23 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Parma e Tavola 15 del Piano Provinciale di Tutela delle Acque recepito dalla variante PTCP 2007;

in merito alle necessità di tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica superficiale e sotterranea nelle "area di ricarica di tipo A";

che in tali aree l'insediamento di nuove attività industriali è subordinato alle seguenti condizioni:

- che non sia presente uno stato di contaminazione delle acque sotterranee tale da rendere

- insostenibile ulteriore carico veicolato;
- che gli scarichi permettano il collettamento in pubblica fognatura delle acque reflue di lavorazione;

che le tutele derivanti dalle disposizioni della pianificazione sovraordinata sopra richiamate risultano garantite da quanto dichiarato nella Relazione Illustrativa come integrata, poiché lo smaltimento dei reflui provenienti dal nuovo opificio, per cui si prevede l'installazione di vasche di stoccaggio dei liquami, sarà effettuato con svuotamento periodico eseguito da ditte specializzate. La misura correttiva è stata parzialmente riportata anche nel Rapporto preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS, laddove si indica che le acque nere e derivanti dalle attività produttive saranno infatti raccolte in modo separato ed inviate al depuratore di Felino;

che AUSL (nota PEC prot. Com. n.11948 del 07/10/2021) ha espresso parere favorevole evidenziando:

- l'intera area verrà utilizzata per la delocalizzazione di una struttura produttiva per la produzione dei
- salumi tipici esistente attualmente situata nel nucleo urbano di Felino,
- gli insediamenti limitrofi più significativi sono costituiti da aziende agricole con allevamenti bovini e/o suinicoli di media e grande dimensione con fabbricati privi di ogni valore storico e formale,
- il progetto prevede interventi che produrranno sulle componenti ambientali del contesto effetti dalla portata estremamente localizzata e tali da non configurare un peggioramento della situazione
- attuale infatti, anche in considerazione del fatto che si tratta di delocalizzazione di attività esistente,
- non si prevedono aumenti significativi di emissioni nocive in atmosfera o di consumi di risorse non
- rinnovabili, saranno invece predisposti sistemi attivi e passivi volti al contenimento dei consumi energetici,
- la delocalizzazione dell'azienda contribuirà ad ottenere un miglioramento delle condizioni dell'abitare nel nucleo urbano di Felino;
- non si prevede inoltre un aumento del livello di traffico che interessa attualmente le direttrici principali del contesto di Felino tale da provocare particolari criticità; il progetto prevede inoltre un accesso indiretto (in arretramento rispetto alla viabilità principale) tra lo stabilimento e la SP 665 tale da disimpegnare la carreggiata provinciale e ridurre i rischi per i veicoli circolanti dati dalle manovre di immissione di chi proviene dall'area di intervento;

CONSIDERATO i contenuti degli elaborati trasmessi e integrati come sopra riportato nel parere di ARPAE, si ritiene che:

- occorre integrare la convenzione la quale ai sensi dell'art 4 comma 5 della L.R. 24/2017 deve prevedere riguardo i termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitati richiesti, allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi; a tale proposito si chiede l'elaborazione di un cronoprogramma che evidenzia la progressione delle opere di urbanizzazione ed edilizie fino alla conclusione dei lavori;
- si richiede un aggiornamento delle tavole progettuali e delle NTA conseguente alla soluzione del prelievo dei reflui e il trasporto nel depuratore di Felino, nonché un

- approfondimento della verifica di assoggettabilità relativo a tale attività;
- si evidenzia la necessità di un parere ANAS, se non già acquisito, sul nuovo innesto stradale sulla S.S. Massese;
- le indicazioni contenute nella verifica di assoggettabilità relative alla mitigazione degli impatti debbano essere opportunamente inserite nelle NTA o negli altri elaborati progettuali del Piano così come le prescrizioni derivanti dai pareri ARPAE;

che, tutto ciò premesso, si ritiene comunque che non sussistano elementi ostativi, attinenti alla pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, alla realizzazione del progetto in esame, in quanto gli elaborati sono da ritenersi congrui nel rispetto delle tutele così come sopra evidenziate limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale;

che il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, valutati i contenuti del piano in esame, in accordo con i pareri positivi di ARPAE e AUSL, ritiene che lo stesso non sia da assoggettare a specifica VAS\ValSAT, nel rispetto delle prescrizioni formulate da ARPAE e nel rapporto preliminare esaminato;

che, preso atto delle caratteristiche del piano in oggetto, si ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità dello stesso con gli aspetti geologici e sismici del territorio, fermi restando gli approfondimenti necessari in fase esecutiva dell'intervento ai sensi della L.R. n.19/2008 e del D.M. 17 gennaio 2018;

VISTO il D. Lgs. n. 152/06, modificato dal D.Lgs. n. 4/08 e l'art. 5 della L.R. 20/00 e s.m.i.;

SENTITO il Consigliere Delegato Daniele Friggeri;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

## DECRETA

DI DICHIARARE quanto espresso in parte narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto

DI FORMULARE sul Piano Particolareggiato di iniziativa privata P.P.12 del Comune di Felino le osservazioni di cui al precedente CONSIDERATO per le motivazioni espresse in parte narrativa;

DI DISPORRE che, in riferimento alle indicazioni dell'art.12 del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 nonché

dell'art. 5 della L.R. 20/2000, il piano in esame non debba essere assoggettato a procedura di VAS, fermo restando il rispetto delle prescrizioni definite nel Rapporto preliminare e nel parere di competenza di ARAPE di cui al precedente CONSTATATO;

DI ESPRIMERE parere favorevole, ai sensi della L.R. n.19/2008, in merito alla compatibilità della proposta di Piano con gli aspetti geologico e sismici del territorio;

DI TRASMETTERE altresì al Comune di FELINO copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente  
(MASSARI ANDREA)  
con firma digitale





**PROVINCIA  
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

**PARERE di REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. **3790 /2023** ad oggetto:

" COMUNE DI FELINO - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "P.P.12" DA ATTUARSI IN FELINO AI SENSI DELL'ART 4 DELLA L.R. 24/17 - ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 25/10/2023

Sottoscritto dal Responsabile  
(RUFFINI ANDREA)  
con firma digitale